

RISPARMIO ENERGETICO ED EFFICIENZA

ROMA 2 OTTOBRE 2015

Efficienza, verso la revoca di cinque schede tecniche

Romano (Mise): problema di sovraincentivazione. Confronto in corso con le Regioni



Si va verso l'eliminazione di cinque schede tecniche (tre standardizzate e due analitiche) per la quantificazione dei risparmi in materia di certificati bianchi perché, alla luce dell'evoluzione normativa, tecnologica e di mercato, vengono ritenute non più compatibili con le finalità del meccanismo. E' quanto dispone uno schema di decreto Mise-Minambiente, all'esame ora delle Regioni in vista dell'acquisizione sul testo dell'intesa della Conferenza Unificata.

Nel dettaglio le schede che si prevede debbano essere revocate sono: la 40E "Installazione di impianto di teleriscaldamento alimentato a biomassa legnosa nel settore della serricoltura", la 47E "Sostituzione di frigoriferi, fricongelatori, congelatori, lavabiancheria, lavastoviglie con prodotti analoghi a più alta efficienza", 36E "Installazione di gruppi di continuità statici ad alta efficienza (UPS)", 21T "Applicazione nel settore civile di piccoli sistemi di cogenerazione per la climatizzazione invernale e estiva degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria" e 22T "Applicazione al settore civile di sistemi per il teleriscaldamento per a climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria".

Sul provvedimento hanno espresso preoccupazioni le associazioni interessate (Fiper, Amici della Terra, Airu...), in particolare sulla scheda 22T relativa al teleriscaldamento. In sostanza chiedono di mantenere lo status quo almeno fino al varo effettivo di nuovi strumenti di promozione per il settore. Preoccupazioni che sono state in buona parte recepite dalle Regioni nelle osservazioni tecniche fatte avere a valle della riunione del coordinamento interregionale del 22 settembre. Il coordinamento tecnico ha chiesto altresì di non revocare la scheda 40E (in allegato sul sito di QE le osservazioni tecniche delle Regioni).

Il confronto Mise-Regioni è in corso e un nuovo appuntamento è in agenda per il 12 ottobre, ha detto ieri il dg del dicastero, Sara Romano, intervenendo al convegno degli Amici della Terra sui certificati bianchi a Roma. Quello che ci sembra "pacifico", ha sottolineato, "è che c'è un problema di sovraincentivazione, bisogna capire come trattare la coda di domande in pipeline al Gse". Alle Regioni, ha concluso, "abbiamo fornito tutti i dati quantitativi che ci ha dato il Gse su come secondo noi quelle schede non funzionino nell'ottica di promuovere l'incentivazione addizionale".

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it